



OPEN CALL FOR PAPER

Sezione ‘TEMA’: Vol. XV, n. 1, 2027

«*Jean Wahl vivant*»

a cura di **Roberto Formisano, Grégori Jean e Mattia Zancanaro**

E-mail: roberto.formisano@unife.it / mattia.zancanaro@unife.it / gregori.jean@univ-cotedazur.it

Scadenza della call: 31 maggio 2026

Figura singolarmente innovativa nel panorama filosofico del Novecento, Jean Wahl ha rappresentato un punto di snodo decisivo per la filosofia francese del secolo scorso. La sua attività di lettore e interprete – da Hegel e Kierkegaard a William James, Whitehead e i principali esponenti del pensiero anglo-americano – ha contribuito a introdurre e trasformare oggetti e metodi di ricerca che avrebbero influenzato in profondità le generazioni successive di filosofi in Francia. Lungi dal limitarsi al ruolo di mediatore culturale, Wahl ha elaborato una proposta filosofica autonoma, in cui la riflessione sull'esistenza, la relazione, il sentimento, l'esperienza e il contatto con il reale si articola attraverso un empirismo aperto, attraversato da tensioni fenomenologiche, teologiche, letterarie e pragmatiche.

Il risultato è un pensiero che oltrepassa, senza annullarli, confini concettuali tradizionali (idealismo/realismo, empirismo/razionalismo, immanenza/trascendenza) e che, proprio per questa sua natura porosa e dinamica, risulta oggi particolarmente rilevante per alcuni nodi del dibattito contemporaneo: dal nuovo realismo alle metamorfosi della fenomenologia, dalla rinnovata attenzione alla filosofia dell'esperienza alle riflessioni sul rapporto fra letteratura e pensiero.

Nonostante il crescente interesse degli ultimi anni, l'opera di Wahl rimane però largamente da esplorare, sia nella sua dimensione teoretica, sia nel suo ruolo storiografico e istituzionale. Mancano ancora studi sistematici sulla sua influenza – diretta e indiretta – sulla filosofia francese del secondo Novecento, così come confronti trasversali con autori non da lui trattati in modo esteso, ma collegati alla sua impostazione attraverso problematiche condivise.

Il numero tematico 1, 2027 della rivista *I Castelli di Yale online* – il cui titolo «*Jean Wahl vivant*» rivisita liberamente quello di una conferenza su Kierkegaard animata dallo stesso Wahl – si propone di contribuire a questa riscoperta, invitando sia gli specialisti sia gli studiosi di filosofia francese contemporanea a confrontarsi con la varietà e l'attualità del suo pensiero. La sezione mira a raccogliere contributi capaci di approfondire aspetti specifici dell'opera di Wahl, di ripensarne l'eredità o di esaminare la sua presenza – esplicita o implicita – all'interno di percorsi teorici successivi.



Sono particolarmente, ma non esclusivamente, incoraggiati contributi relativi a:

- La filosofia originale di Jean Wahl: metafisica, filosofia dell'esistenza, fenomenologia, empirismo, teoria del sentimento, esperienza e relazione.
- Wahl storico della filosofia e teorico della storia del pensiero: metodi, criteri, uso ermeneutico delle tradizioni filosofiche.
- Wahl interprete: Descartes, Hegel, Kierkegaard, James, Whitehead, Heidegger e altri autori da lui letti e discussi.
- Wahl e la filosofia francese del XX secolo: Marcel, Jankélévitch, Sartre, Merleau-Ponty, Deleuze, Levinas e altri interlocutori diretti o indiretti.
- Wahl e le correnti filosofiche dell'Ottocento e del Novecento: idealismo tedesco, esistenzialismo, fenomenologia, pragmatismo, spiritualismo, bergsonismo.
- Wahl e la letteratura: il ruolo della poesia, dell'immagine, dell'espressione artistica nella costituzione dell'esperienza.
- Wahl lettore di poeti e scrittori: Blake, Rilke, Lawrence, Valéry, Claudel e altri.
- Confronti trasversali: possibilità di dialogo tra Wahl e autori non da lui affrontati sistematicamente (ad es. Leibniz, Schelling, Nietzsche, Wittgenstein).
- La ricezione di Wahl e il suo ruolo nella formazione della filosofia francese contemporanea.
- Attualità di Wahl: rapporti con i dibattiti contemporanei su realismo, empirismo, fenomenologia, filosofia dell'esperienza.

Sono accolte proposte di contributo in [italiano](#), [inglese](#), [francese](#).

MODALITÀ DI INVIO DELLE PROPOSTE

Entro il **31 maggio 2026**, i contributi devono essere trasmessi esclusivamente tramite la [piattaforma OJS della rivista](#). Gli autori devono [registrarsi](#) o effettuare il [login](#), quindi procedere al caricamento dei materiali richiesti.

Il mancato rispetto delle norme di redazione comporterà l'esclusione della proposta.

REQUISITI DEL MANOSCRITTO

- 1) Il contributo non deve essere stato precedentemente pubblicato né sottoposto ad altre riviste;
- 2) In fase di caricamento del file sulla piattaforma, selezionare la sezione "Tema".
- 3) Il file deve essere caricato in formato Microsoft Word (.doc, .docx) o compatibile;
- 4) La lunghezza massima del manoscritto è di 45.000 battute, spazi e bibliografia inclusi;
- 5) Il testo deve rispettare le [norme di submission](#) della rivista che includono:
 - a. l'uso del **template** della rivista (versione [italiana](#) o [inglese](#));
 - b. le [norme redazionali](#) e le convenzioni stilistiche;
 - c. le [linee guida bibliografiche APA](#).
- 6) Per la *double-blind peer review* è **obbligatorio**:
 - a. rimuovere ogni riferimento all'identità dell'autore nel testo, nelle note, nella bibliografia e



i Castelli di Yale
Rivista di filosofia

- nelle proprietà del file;
- b. sostituire eventuali autocitazioni con stringhe neutre.

MATERIALI OBBLIGATORI DA ALLEGARE

- una **scheda bio-bibliografica** dell'autore/autori (da caricare nei metadati, non nel file anonimo);
- un **abstract** (massimo 1.000 battute, spazi inclusi) in **italiano e inglese**;
- **cinque parole chiave** in italiano e inglese.

VALUTAZIONE E PUBBLICAZIONE

Le proposte saranno esaminate dai curatori. I contributi ritenuti idonei saranno sottoposti a *double-blind peer review*.

Superata la fase di revisione, la redazione si riserva di intervenire sui testi per uniformarli agli standard editoriali della rivista.

La pubblicazione dei saggi accettati è prevista entro giugno 2027